

AMBITO TERRITORIALE OGLIO PO

LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA E SOCIALE

PIANO ANNUALE 2021

COMUNE CAPOFILA VIADANA -MN



INDICE:

I.- LA NORMATIVA IN MATERIA, LE DECISIONI GIURISDIZIONALI E I COMUNICATI REGIONALI

II.- LE DIMENSIONI TERRITORIALI E LE TIPOLOGIE DI PROGRAMMAZIONE

III.- L'ANALISI DELL'OFFERTA ABITATIVA:

A. LA RESIDENZIALITA' TRA ACCOGLIENZA E BISOGNI:

- Le realtà presenti nell'Ambito

B. GLI ALLOGGI PUBBLICI:

- Il piano annuale dei servizi abitativi: normativa, iter, contenuti e consistenza del patrimonio dell'Ambito
- Comunicazione dell'offerta abitativa per l'anno 2021

IV.- MISURE DI WELFARE ABITATIVO ADOTTATE DALL'AMBITO OGLIO PO

V.- PRIMI INDIRIZZI GENERALI PER LA "MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL PIANO CASA

I.- LA NORMATIVA, LE DECISIONI GIURISDIZIONALI E ALTRO:

- .- la legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 e s.m.i. “Disciplina regionale dei servizi abitativi” che ha demandato ad apposito regolamento regionale la disciplina attuativa delle disposizioni del sistema regionale dei servizi abitativi;
- .- il regolamento regionale 4 agosto 2017 n. 4 “Disciplina della programmazione dell’offerta abitativa pubblica e sociale e dell’accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici” e s.m.i. con il quale, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 23 della citata legge regionale n. 16/2016 e s.m.i., è stata disciplinata la programmazione dell’offerta abitativa pubblica e sociale e dettate le procedure, i criteri e le condizioni per l’accesso e la permanenza nei servizi abitativi pubblici;
- .- la SENTENZA della Corte Costituzionale n. 44/2020, che ha sancito l’illegittimità dell’art. 2, comma 1 lettera b) delle L.R. 16/2016, nella parte in cui si richiede il requisito di 5 anni di residenza o di attività lavorativa in Regione Lombardia per poter presentare domanda per l’assegnazione di un alloggio pubblico. La sentenza immediatamente operativa ha comportato la cessazione dell’efficacia della parte disposizione regionale dichiarata illegittima;
- .- l’ ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI MILANO DEL 27 LUGLIO 2020, che ha chiesto a Regione Lombardia di modificare talune disposizioni del regolamento regionale n.4/2017, concernenti i requisiti di accesso e la loro verifica ai fini dell’accesso e dell’assegnazione dei servizi abitativi pubblici;
- .- la D.G.R. N. 4177/2020 nella quale sono indicate le determinazioni in ordine all’Ordinanza del Tribunale di Milano. **LA Corte d’appello di Milano, ha fissato la data dell’udienza il 22 ottobre 2021** per la trattazione collegiale delle motivazioni presentate da Regione Lombardia, avverso l’ordinanza del Tribunale di Milano depositata il 27 luglio 2020 nel giudizio RG 23608/2018.
- .- I comunicati di Regione Lombardia in materia: 45/2019, 100 e 103 dell’anno 2020;

II.- LE DIMENSIONI TERRITORIALI E LE TIPOLOGIE DI PROGRAMMAZIONE

La tensione verso il futuro in cui si inserisce la capacità di produrre nuovo benessere deve inserirsi in una tripla dimensione di governo dei processi del presente: quella dell’inclusione rivolta a tutti i cittadini, con particolare attenzione alle categorie sociali e aree territoriali che si trovano in condizioni più svantaggiate; quella dell’integrazione virtuosa con il contesto regionale in cui la città è inserita; quella internazionale che prevede confronto e collaborazione continua con le realtà urbane più avanzate europee e mondiali.

.- ai sensi dell’art. 6 della L. R. n.16/2016 l’Ambito territoriale di riferimento del Piano dell’Offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali coincide con L’Ambito Territoriale dei Piani di zona, di cui all’art. 18 della Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” e s. m. e i.;

.- L’offerta abitativa dunque viene programmata a livello di ambiti territoriali coincidenti con i Piani di Zona e la programmazione si sviluppa in un Piano Triennale e in un Piano Annuale:

Il Piano Triennale dell’offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali persegue l’obiettivo prioritario dell’integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, le politiche sociali, dell’istruzione e del lavoro dei Comuni afferenti all’Ambito Territoriale di riferimento;

Il Piano annuale è lo strumento deputato all’aggiornamento e attuazione del Piano Triennale, contiene i dati di dettaglio sull’offerta abitativa nell’anno di riferimento;

Al fine della predisposizione del Piano Triennale, L’Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona designa un Capofila, individuato tra i Comuni dell’Ambito Territoriale:

Il Piano triennale è approvato, su proposta del Comune Capofila, sentita l’Aler territorialmente competente, dalla suddetta Assemblea entro il 31 dicembre.

L’Ambito Territoriale “Oglio Po” è costituito da 27 Comuni di seguito elencati:

1. Bozzolo
2. Calvatone
3. Casalmaggiore
4. Casteldidone
5. Cingia de’ Botti
6. Commessaggio

7. Dosolo
8. Gazzuolo
9. Gussola
10. Marcaria
11. Martignana di Po
12. Motta Baluffi
13. Piadena Drizzona
14. Pomponesco
15. Rivarolo del Re ed Uniti
16. Rivarolo Mantovano
17. Sabbioneta
18. San Giovanni in Croce
19. San Martino dall'Argine
20. San Martino del Lago
21. Scandolara Ravara
22. Solarolo Rainerio
23. Spineda
24. Tornata
25. Torricella del Pizzo
26. Viadana
27. Voltido

In data 28 dicembre 2020 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Oglio Po, ai sensi dell'art. 2 del R.R. n.4/2017 e s. m e i., ha designato il Comune di Viadana Capofila per la programmazione dei servizi abitativi pubblici e sociali, approvando contestualmente un Accordo di Programma volto alla realizzazione delle politiche abitative sul territorio;

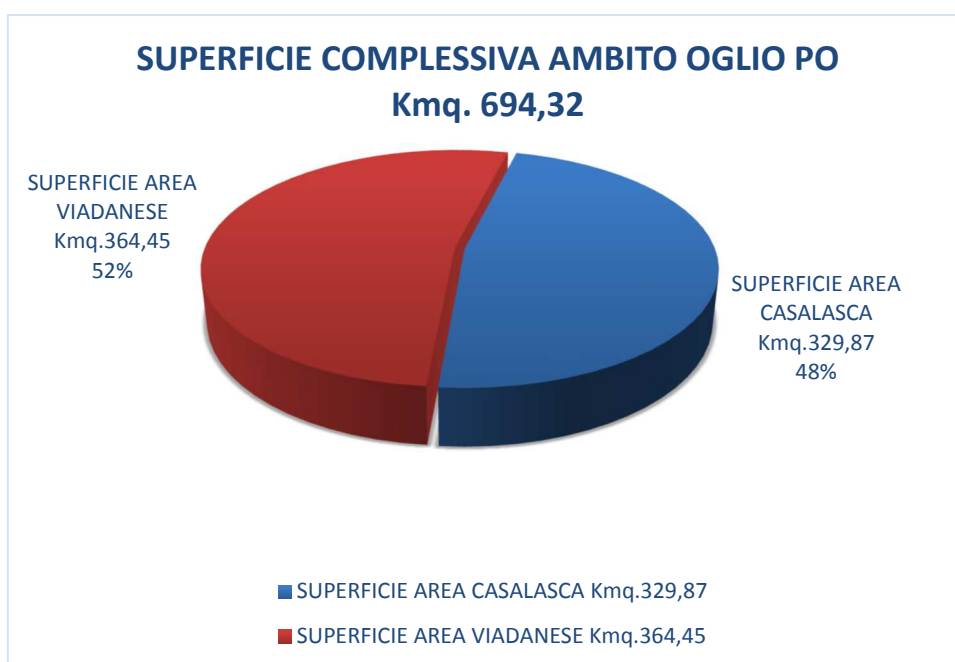
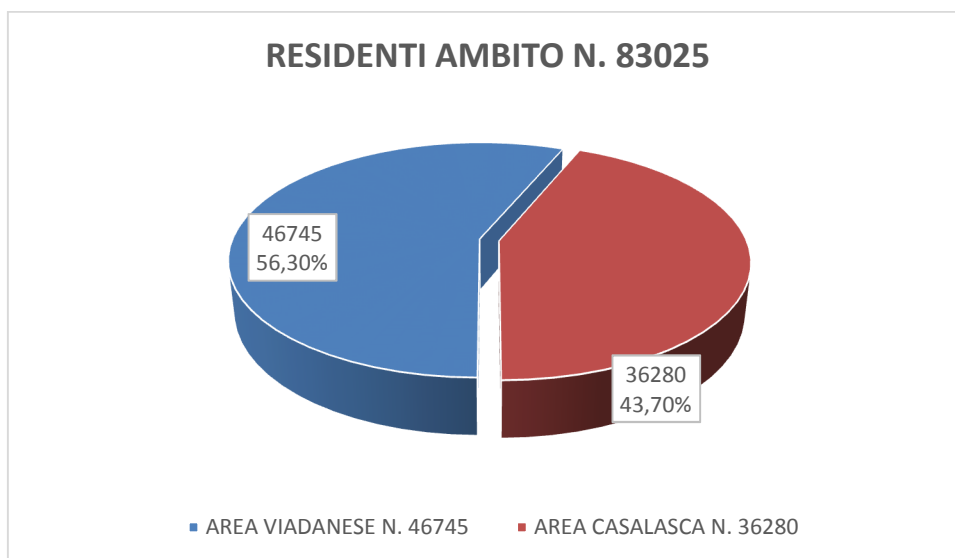
Al Comune di Viadana è affidato il compito della redazione per l'anno 2021 dei Piani: Triennale, annuale 2021 e annuale 2022; secondo quanto previsto dal Comunicato regionale n. 103 del 30 ottobre 2020 la stesura del Piano Triennale 2021-2023 è prorogata al 31/12/2021;

Il presente piano ha per oggetto la programmazione dell'annualità 2021 dei soli alloggi classificati nell'anagrafe regionale del patrimonio come servizi abitativi pubblici (SAP) e servizi abitativi transitori (SAT).

Breve analisi demografica-territoriale

Si procederà ad un approfondimento dei dati socio-demografici ed economici in sede di stesura del Piano Triennale.

Il territorio dell'ambito distrettuale Oglio Po comprende 27 Comuni, diciassette dell'area casalasca e dieci dell'area viadanese, per un totale di 83025 abitanti alla data del PRIMO GENNAIO 2020. Complessivamente la superficie territoriale dell'Ambito è di 694,32 kmq, con una densità sicuramente più elevata sul versante viadanese, dove anche i Comuni risultano meno "polverizzati".



L'area Oglio Po ha avuto un passato di forte integrazione in ambito sociosanitario e sanitario e diverse collaborazioni e connessioni sui temi gestionali ambientali e di sviluppo rurale.

È un territorio di confine racchiuso – ad eccezione del Comune di Marcaria - dai confini naturali dei fiumi Po e Oglio e con diverse difficoltà collegate ai trasporti, solo alcuni Comuni sono infatti serviti dalla rete ferroviaria Brescia-Parma e Milano- Mantova.

Il territorio Casalasco comprende 17 Comuni; la sua estensione è pari 329,87 km² con una densità pari a 110 (arrotondato) abitanti per Km².

Dei 17 comuni 8 hanno una popolazione residente inferiore ai 1000 abitanti, 7 comuni con una popolazione compresa tra 1000 e 3000, 1 comune con popolazione oltre i 3000 abitanti e il solo comune di Casalmaggiore, risulta il più popoloso, con un numero di residenti superiore alle 15.000 unità.

Il distretto di Viadana comprende i 10 Comuni ubicati nella porzione sud-ovest di territorio della Provincia di Mantova. Esso confina a sud con la Provincia di Reggio Emilia e ad ovest con quella di Cremona.

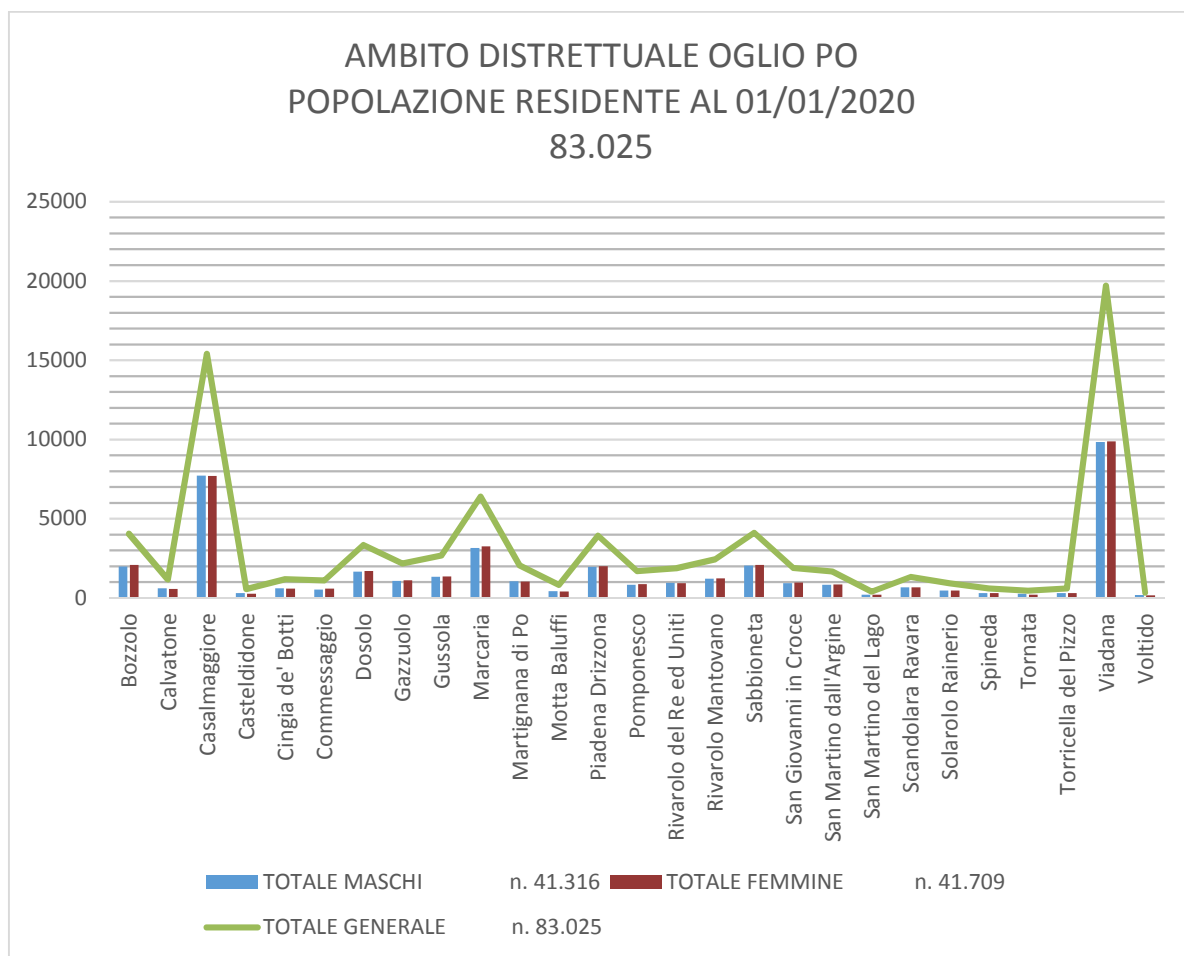
L'estensione è di 364,45 Km². Con una densità media di 128 abitanti per Km².

Alla data del 01/01/2020 la popolazione totale era di 46.745 abitanti,

Cinque comuni hanno una popolazione inferiore ai 3000 abitanti, tre comuni hanno una popolazione compresa tra i 3000 ed i 5000 abitanti e due, Marcaria e Viadana, una popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Il Comune di Viadana ha una popolazione residente di 19.713 unità. E' il comune con la maggiore estensione di territorio in provincia di Mantova (103,84 km²).

TOTALE POPOLAZIONE AMBITO TERRITORIALE OGLIO PO 1 GENNAIO 2020				
	COMUNE	TOTALE MASCHI n. 41.316	TOTALE FEMMINE n. 41.709	TOTALE GENERALE n. 83.025
1	Bozzolo	1981	2085	4066
2	Calvatone	605	559	1164
3	Casalmaggiore	7706	7700	15406
4	Casteldidone	299	267	566
5	Cingia de' Botti	599	592	1191
6	Commessaggio	530	579	1109
7	Dosolo	1650	1703	3353
8	Gazzuolo	1072	1111	2183
9	Gussola	1331	1357	2688
10	Marcaria	3155	3246	6401
11	Martignana di Po	1044	1022	2066
12	Motta Baluffi	425	408	833
13	Piadena Drizzona	1952	1990	3942
14	Pomponesco	825	863	1688
15	Rivarolo del Re ed Uniti	949	918	1867
16	Rivarolo Mantovano	1218	1232	2450
17	Sabbioneta	2038	2072	4110
18	San Giovanni in Croce	926	971	1897
19	San Martino dall'Argine	820	852	1672
20	San Martino del Lago	198	207	405
21	Scandolara Ravara	658	665	1323
22	Solarolo Rainerio	464	470	934
23	Spineda	303	307	610
24	Tornata	253	201	454
25	Torricella del Pizzo	303	292	595
26	Viadana	9837	9876	19713
27	Voltido	175	164	339
	TOTALE	41316	41709	83025



III.- L'ANALISI DELL'OFFERTA ABITATIVA

A) LA RESIDENZIALITA' TRA ACCOGLIENZA E BISOGNI SPECIFICI, LE REALTA' INSISTENTI SUL TERRITORIO:

Il territorio ospita esperienze di residenzialità rivolte a fasce di popolazione fragile che si trovano in uno stato di difficoltà; sono residenzialità che esulano dalla rete dei servizi classici, ma che svolgono un ruolo fondamentale nell'accoglienza. Di seguito vengono riportate alcune informazioni di sintesi.

CASA PAOLA – Ass. La Tenda di Cristo

La struttura si trova nel Comune di Rivarolo del Re ed Uniti (CR). È una tipica corte agricola cremonese completamente ristrutturata nel 2010. È un punto di riferimento per emergenze, abbandoni, sfratti ed altre situazioni di particolari necessità e povertà.

La comunità ha una capienza massima di 70 posti. In media il numero di accoglienze varia da un minimo di 65 ad un massimo di 70 ospiti.

La comunità funziona ininterrottamente nell'arco delle 24 ore, per l'intera settimana e per tutto l'anno.

La tipologia di accoglienza della comunità è tecnicamente definibile di "bassa soglia", ovvero riferibile a quel modello di intervento sociale indirizzato ad adulti e famiglie in situazione di estrema difficoltà, contraddistinto da servizi fondati sulla "riduzione del danno", sulla prevenzione primaria e sul massimo livello di accessibilità.

CASA DIEGO, CASA FAMIGLIA – Ass. La Tenda di Cristo

L'attività di accoglienza di famiglie, minori e madri con figli è supportata dai volontari dell'associazione. Casa Diego è dotata di cinque camere da letto, di cui due occupate dalla famiglia e tre camere da letto destinate all'accoglienza, tutte con servizi igienici e docce. Sala, sala da pranzo, cucina dispensa, uno studio, una sala giochi interna e uno spazio verde esterno attrezzato e altri locali di servizio. Inoltre, dispone di una lavanderia esterna con lavatrice e asciugatrice destinata agli ospiti e una sala riunioni.

CASA DELL'ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI BOSCO – Caritas di Cremona

Fondata da don Antonini da oltre 25 anni in prima linea nell'accoglienza di migranti.

L'attuale sede destinata a immigrati stranieri, ma anche a cittadini italiani, che per qualsiasi motivo si trovino in particolare stato di bisogno, è composta da due nuclei. Il primo assolve alla funzione di prima accoglienza e consta di sette camere a due o a tre posti letto, con mensa-cucina e servizi igienici in comune. Il secondo assolve, invece, alla funzione di seconda accoglienza, con quattro mini-alloggi con ingresso, ambiente cucina e servizi igienici indipendenti.

Il nucleo di prima accoglienza è in grado di accogliere 17 ospiti; quello di seconda accoglienza 8 ospiti. La destinazione dei mini-alloggi è strutturata in maniera da garantire ospitalità a madri sole con figli minori, anziani in coppia o anziani soli e famiglie con minori al seguito. La struttura è anche dotata di una camera per le emergenze, di un servizio di lavanderia-stireria e di servizio igienico per i senza fissa dimora.

SAN VINCENZO SPINEDA COMUNITÀ: la residenza è sita a Spineda (Cr), si presenta in una palazzina con cortile interno e accesso privo di barriere architettoniche. Si compone di n. 8 stanze di cui 4 a un letto e 4 a due letti per un totale di 12 posti letto; attualmente classificata come Struttura Sperimentale è gestita, previa gara ad evidenza pubblica, dalla Cooperativa Progetto Assistenza. Tutte le stanze sono dotate di un servizio esclusivo.

Accoglie persone anziane, in stato di necessità, ma con una buona autonomia secondo i criteri di valutazione stabiliti dal medico di famiglia, dai Servizi Sociali e confermati dalla Direzione della Struttura.

COMUNITÀ EMMAUS

L'Associazione 'Amici di Emmaus' è nata nel 1994 ed ha sede a Piacenza (CR). Aderisce al Movimento Emmaus fondato dall'Abbé Pierre in Francia nel 1949. Il gruppo è formato da persone unite dalla volontà di contribuire concretamente a costruire un mondo più giusto, attraverso azioni di solidarietà e di lotta alla miseria e all'ingiustizia. Dall'ottobre 2001 l'Associazione gestisce la Comunità Emmaus di Canove de' Biazzi nel Comune di Torre de' Picenardi, struttura per l'accoglienza di persone in difficoltà. Le risorse per il mantenimento della Comunità e per le attività del gruppo derivano quasi interamente dal mercatino solidale dell'usato dove vengono rivenduti mobili, indumenti e oggetti donati dai cittadini che hanno deciso di disfarsene. Il gruppo è aperto a chiunque ne condivida le finalità e sia disposto a donare parte del proprio tempo libero. 'Amici di Emmaus' è un'associazione ONLUS, iscritta nel Registro Regionale del Volontariato.

ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI:

C/O FONDAZIONE BUSI n. 14 alloggi

C/O FONDAZIONE MAZZUCCHINI POMPONESCO n. 4 alloggi

C/O FONDAZIONE BENEDINI MARCARIA n. 16 alloggi

Gli alloggi, destinati a persone anziane, hanno la finalità di garantire la possibilità di condurre un'esistenza il più possibile aderente allo stile di vita del singolo con il mantenimento dei rapporti sociali esterni. L'anziano con lieve inabilità può assicurarsi la privacy e l'indipendenza dell'abitazione privata, con la possibilità di usufruire di tutti i servizi di tipo sociale, assistenziale e sanitario erogati dalla RSA.

LA CORTE.

Il servizio accoglie maggiorenni con disabilità e persone anziane sole, con parziale o temporanea non autosufficienza e offre servizi di "ricoveri" di sollievo. È nata attraverso un progetto sperimentale promosso nell'ambito della ricerca di nuove forme di assistenza varata dalla Regione Lombardia. La struttura, che conta 7 abitazioni singole, è immersa in un parco di 36mila metri quadrati, annessa alla comunità Casa Giardino.

HOUSING SOCIALE "PALAZZO CANTONI"

Si tratta di alloggi destinati all'abitare sociale temporaneo fruibili da persone portatori di un bisogno abitativo che si è acuito a causa dell'evoluzione di recenti dinamiche sociali ed economiche (carriere lavorative discontinue, famiglie monoparentali, separazioni familiari, crescita del costo degli affitti,...). Condizioni che non consentono talvolta né di accedere al libero mercato né all'edilizia sovvenzionata.

Sono presenti 11 alloggi unitamente ad uno spazio comune per i residenti (spazio per incontri ed integrazione, spazio per bambini finalizzato ad un aiuto collettivo,...).

L'accoglienza dei nuclei è subordinata alla presenza di un progetto individuale elaborato dall'equipe multiprofessionale, ed è rivolta alle seguenti categorie:

I) persone e nuclei che necessitano di un'abitazione come parte di un percorso di accompagnamento volto alla (ri)acquisizione o al mantenimento della propria autonomia dopo percorsi di accoglienza o assistenza protetti quali:

- Persone con disabilità
- Vittime di violenza
- Nuclei mamma-bambino
- Neo-maggiorenni

II) persone e nuclei che necessitano di un'abitazione come occasione di uscita da condizioni di marginalità sociale ed economica quali:

- persone sfrattate o che vivono in condizioni di grave precarietà abitativa
- anziani

III) persone con esigenze abitative a basso costo, di natura temporanea, anche di brevissima durata quali:

- lavoratori temporanei
- stagisti
- separati
- anziani
- giovani coppie

L'attività dell'Housing "Palazzo Cantoni" è iniziata nel 2017, da allora il numero delle famiglie e delle persone accolte è in costante aumento. L'Housing è un'importante risorsa per i Comuni. I Servizi Sociali hanno la possibilità di richiedere l'accoglienza di nuclei che si trovano in un temporaneo periodo di difficoltà, che necessitano un supporto per fronteggiare un momento di crisi e acquisire nuove autonomie. Il periodo medio di permanenza presso gli appartamenti è di circa 10 mesi. I dati evidenziano che il 38% delle famiglie accolte erano prive di un'abitazione e il 14% delle stesse inserite in seguito a uno sfratto esecutivo. Oltre a garantire una risposta in situazione di emergenza per famiglie che si trovano senza un alloggio, l'Housing ha consentito, a persone in dimissione da comunità o carcere, un periodo di semi autonomia, prima di ritornare al proprio domicilio, potendo contare su di un supporto socio-educativo. Il 24% delle accoglienze è rivolto a situazioni di violenza familiare per lo più provenienti da territori limitrofi.

ALLOGGI PER ANZIANI:

A VIADANA sono presenti n. 30 alloggi di proprietà comunale riservati alla categoria anziani, si tratta di 20 monolocali e di 10 bilocali distribuiti al primo e secondo piano nella struttura, convenzionalmente denominata "Casa Albergo", sita nei pressi del centro cittadino;

APPARTAMENTO "UN POSTO PER LA VITA"

Recentemente è venuta alla luce un'importante sperimentazione, che permette di affrontare concretamente la problematica della violenza di genere sempre più emergente, e che necessita di servizi e spazi in grado di dare risposte e soluzioni tempestive. L'emergenza epidemiologica ha acuito in maniera allarmante il numero di episodi di violenza all'interno delle mura domestiche, cresciuti, a livello nazionale, del 51%, per questo motivo il Comune di Viadana ha messo a disposizione un appartamento, gestito dall'Azienda Speciale Consortile Oglio Po e dal Centro Anti Violenza di Mantova, rivolto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza e in situazione di emergenza economico/sociale residenti nei 10 Comuni consorziati nell'Azienda Speciale Consortile Oglio PO. In questo alloggio le ospiti possono trovare protezione, accoglienza e iniziare un nuovo progetto di vita volto all'autonomia e al reinserimento sociale, grazie al supporto delle operatrici del CAV, di volontari locali (Rete Rosa) e del Case Manager definito dall'ASC Oglio Po.

LA CASA DEL CUORE

La Casa del Cuore è un progetto sperimentale ideato e gestito da una associazione del comune di Bozzolo. Il progetto ha portato all'attivazione della "Casa del Cuore" e dell'oasi occupazionale. Gli obiettivi del progetto sono quelli di intercettare i soggetti vulnerabili e fragili, al momento n. 12 utenti, dei territori coinvolti ed avviarli in percorsi di risocializzazione. Il progetto è un contenitore nel quale si realizzano percorsi di accoglienza leggera per soggetti fragili e vulnerabili carenti di rete familiare o amicale che si trovano ad affrontare un periodo di difficoltà economico e/o sociale (donne o uomini separati e/o soggetti a cui far sperimentare un percorso di vita

indipendente). Altro obiettivo del progetto è quello di stimolare relazioni cercando di favorire percorsi di cittadinanza attiva. La Casa del cuore è un luogo dove soddisfare alcune esigenze primarie (condividere un pasto, fare la doccia, lavare indumenti, o un alloggio temporaneo) e contemporaneamente dove ritrovare uno spazio ed un tempo di socializzazione e recuperare autostima e capacità di organizzazione della vita quotidiana. E' prevista la presenza di un counselor che ha il ruolo di monitorare le dinamiche e favorire la comunicazione. Già nel corso di questo primo periodo di sperimentazione, il progetto si è ben integrato con i servizi territoriali presenti, quali il N.I.L. e il Se.Pro.Vi., conferendo un valore aggiunto alle progettazioni individualizzate.

B) GLI ALLOGGI PUBBLICI

❖ PIANO ANNUALE DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI: NORMATIVA, ITER, CONTENUTI E PATRIMONIO DELL'AMBITO

NORMATIVA

R.R. N.4/2017 e s.m.e.i.

Art. 4 (Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali)

1. Il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è lo strumento deputato all'aggiornamento e all'attuazione del piano triennale di cui all'articolo 3.

2. Al fine di predisporre il piano annuale, il Comune capofila di cui all'articolo 3, comma 3, avvia, entro il 31 ottobre di ciascun anno, la ricognizione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali che si prevede di assegnare nel corso dell'anno solare successivo. La ricognizione è effettuata attraverso la piattaforma informatica regionale che costituisce lo strumento per la gestione delle procedure di assegnazione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici.

3. Il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali:

a) definisce la consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio;

b) individua le unità abitative destinate, rispettivamente, ai servizi abitativi pubblici e ai servizi abitativi sociali prevedibilmente assegnabili nell'anno, con particolare riferimento:

1) alle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali che si rendono disponibili nel corso dell'anno per effetto del normale avvicendamento dei nuclei familiari, ivi comprese quelle rilasciate dagli appartenenti alle Forze di Polizia e al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;

2) alle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici non assegnabili per carenza di manutenzione di cui all'articolo 10;

3) alle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali che si rendono disponibili nel corso dell'anno in quanto previste in piani e programmi di nuova edificazione, ristrutturazione, recupero o riqualificazione, attuativi del piano regionale dei servizi abitativi di cui all'articolo 2, comma 3, della l.r. 16/2016;

4) alle unità abitative conferite da soggetti privati e destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali;

c) stabilisce, per ciascun Comune, l'eventuale soglia percentuale eccedente il 20 per cento per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizioni di indigenza delle unità abitative di proprietà comunale, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, ultimo periodo, della l.r. 16/2016;

d) determina, per ciascun Comune, e sulla base di un'adeguata motivazione, l'eventuale ulteriore categoria di particolare e motivata rilevanza sociale, di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f);

d bis) definisce, per ciascun comune, la percentuale fino al 10 per cento delle unità abitative disponibili nel corso dell'anno da destinare ai nuclei familiari appartenenti alla categoria "Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco" di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d);

e) determina le unità abitative da destinare ai servizi abitativi transitori, ai sensi dell'articolo 23, comma 13, della l.r. 16/2016;

f) definisce le misure per sostenere l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione previste dalle disposizioni del Titolo V della l.r. 16/2016; **g)** quantifica le unità abitative assegnate nell'anno precedente.

4. Il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è approvato dall'assemblea dei sindaci, su proposta del Comune capofila, sentita l'Aler territorialmente competente, entro il 31 dicembre di ciascun anno. Per la città di Milano il piano annuale è approvato dal Comune di Milano, sentita l'Aler territorialmente competente.

5. Entro quindici giorni dall'approvazione il piano annuale è trasmesso alla Regione e pubblicato sui siti istituzionali dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento nonché degli enti proprietari.

6. A seguito della trasmissione di cui al comma 5, e al fine di garantire il massimo soddisfacimento del fabbisogno abitativo primario, la Giunta regionale monitora il pieno utilizzo da parte degli enti proprietari delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici, adottando le misure idonee a consentire il conseguimento di tale finalità.

.....omissis”

ITER

Il Comune Capofila provvede:

- .- a dare l' avvio al procedimento per la predisposizione del piano attraverso la ricognizione delle unità abitative destinate a SAP e SAT;
- .- alla stesura del piano sentendo l'Aler competente per territorio;
- .- a sottoporre all'Assemblea del Distretto dei Sindaci il piano per l'approvazione, analogamente a quanto accade per il piano triennale;

Entro 15 giorni dall'approvazione il Comune Capofila invia il Piano ,a mezzo pec, a Regione Lombardia, ai Comuni e all'Aler, questi ultimi devono pubblicarlo sui siti istituzionali;

Entro 30 giorni dall'approvazione del Piano il Comune Capofila emana l'AVVISO PUBBLICO, che deve essere pubblicato sui siti istituzionali;

Il Comune Capofila ha dato avvio al procedimento e, nel rispetto della finestra temporale fissata, i Comuni dell'Ambito hanno inserito i dati necessari nella piattaforma regionale; le U.O. Cremona e Mantova di Aler BS-CR-MN hanno trasmesso i dati al Capofila, avendo riscontrato l'impossibilità di utilizzare il modulo della piattaforma regionale denominato "Comunicazione Annuale".

CONTENUTI

Di seguito sono descritte le informazioni e i dati del Piano Annuale 2021, nel rispetto dell'art. 4 del r.r. 4/2017 sopra citato:

- .- dati relativi alla consistenza del patrimonio pubblico: SAS, SAP altri Usi residenziali di proprietà comunale e dell'ALER BS-CR-MN dell'Ambito territoriale Oglio Po
- .- unità abitative già libere o che si libereranno per effetto del turn – over
- .- unità abitative assegnabili nello stato di fatto
- .- unità disponibili per nuova edificazione e/o ristrutturazione, recupero, riqualificazione
- .- unità conferite da privati
- .- unità abitative assegnate nel corso dell'anno 2020
- .- opzioni rispetto all'offerta abitativa annuale
- .- misure a sostegno dell'accesso e mantenimento dell'abitazione principale

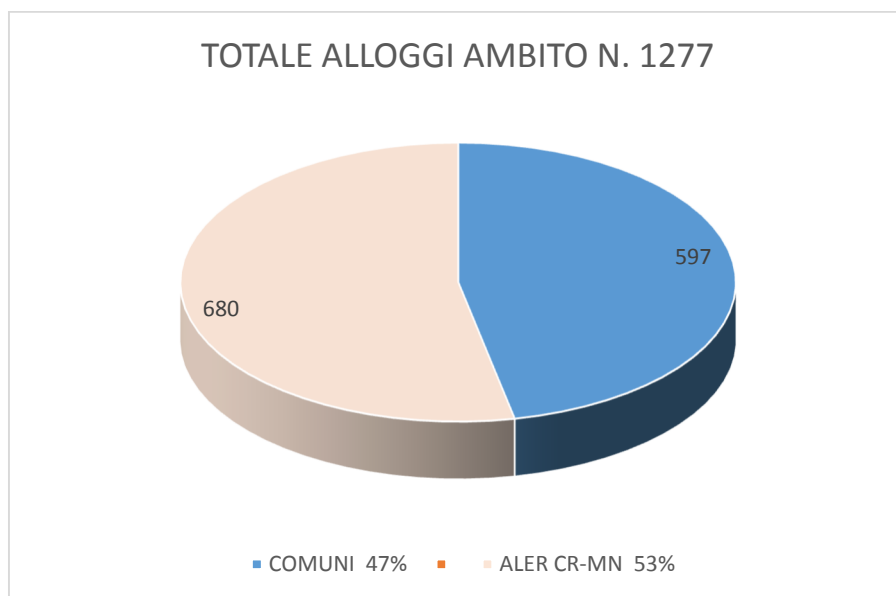
PATRIMONIO DELL'AMBITO TERRITORIALE

Consistenza aggiornata del patrimonio pubblico e sociale, rilevato attraverso il modulo applicativo dell'anagrafe regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza della Piattaforma informatica regionale

Il patrimonio immobiliare pubblico dell'Ambito Oglio PO consta di n. 1277 unità abitative

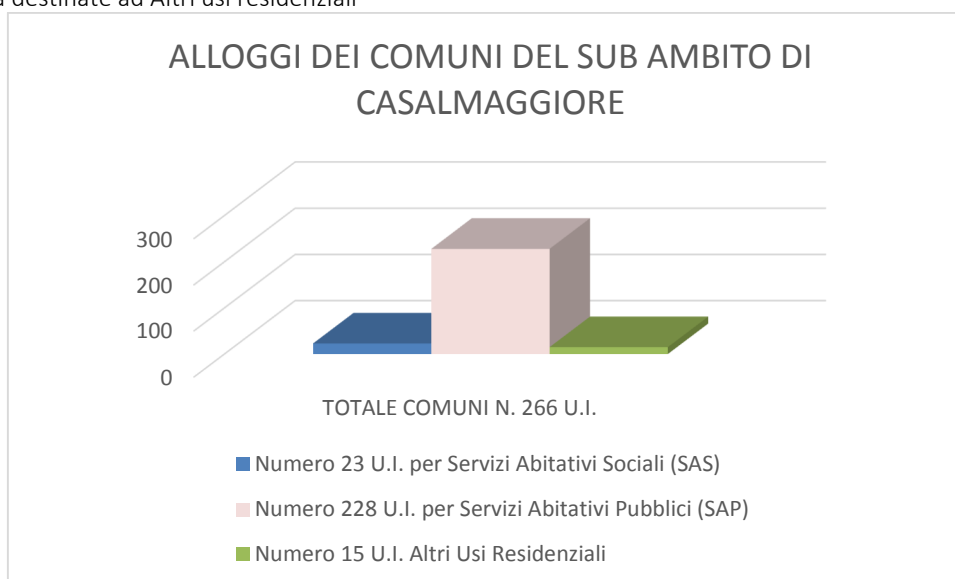
N. 597 appartengono ai 27 Comuni – 47%

N. 680 appartengono ad ALER BS-CR-MN - 53%



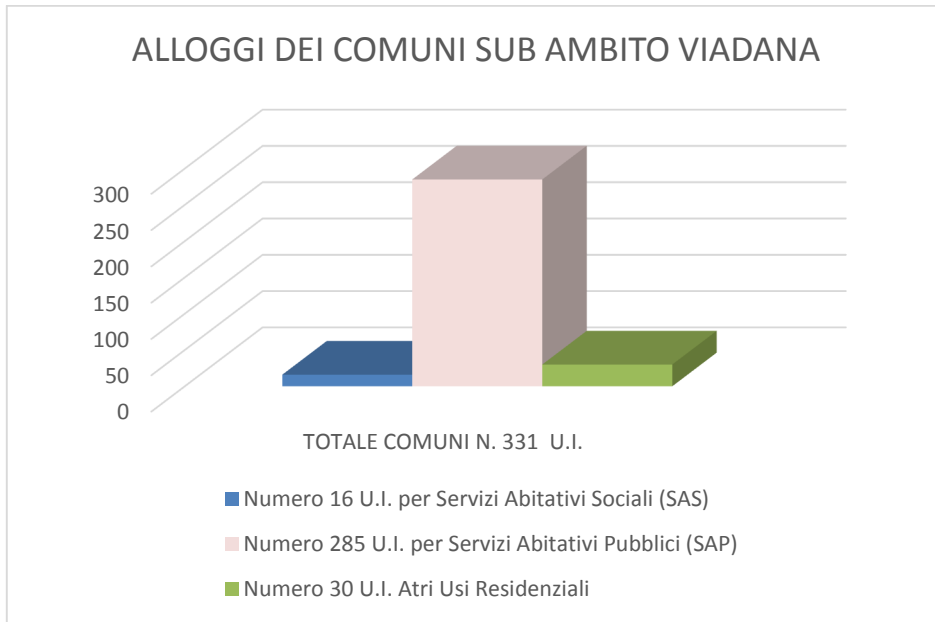
Nel sub-Ambito di Casalmaggiore gli alloggi comunali sono complessivamente n. 266, così classificati:

- n. 23 unità per servizi abitativi sociali- SAS
- n. 228 unità per servizi abitativi pubblici –SAP
- n. 15 unità destinate ad Altri usi residenziali

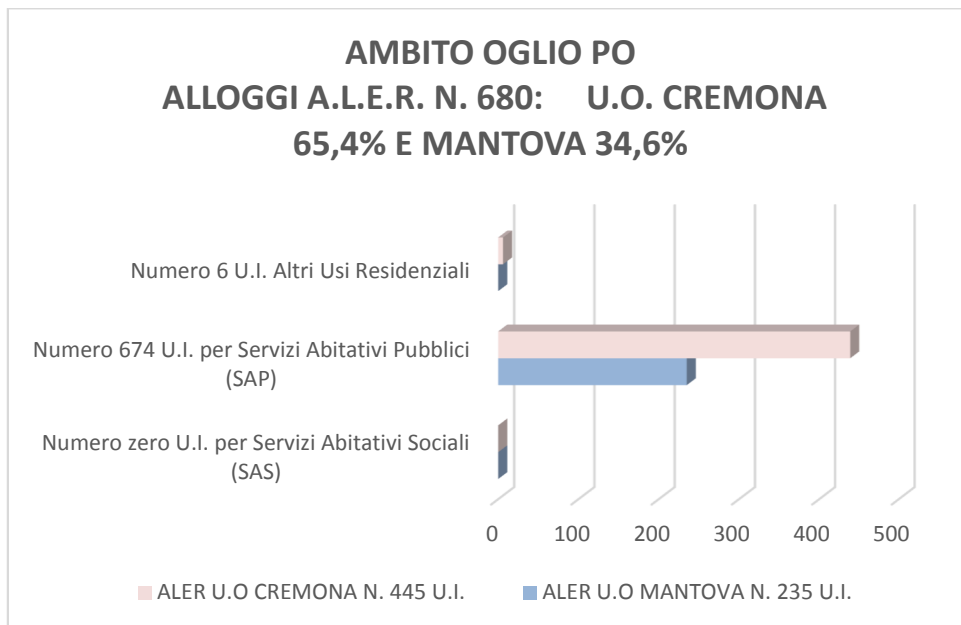


Nel sub-Ambito di Viadana gli alloggi comunali sono complessivamente n. 331, così classificati:

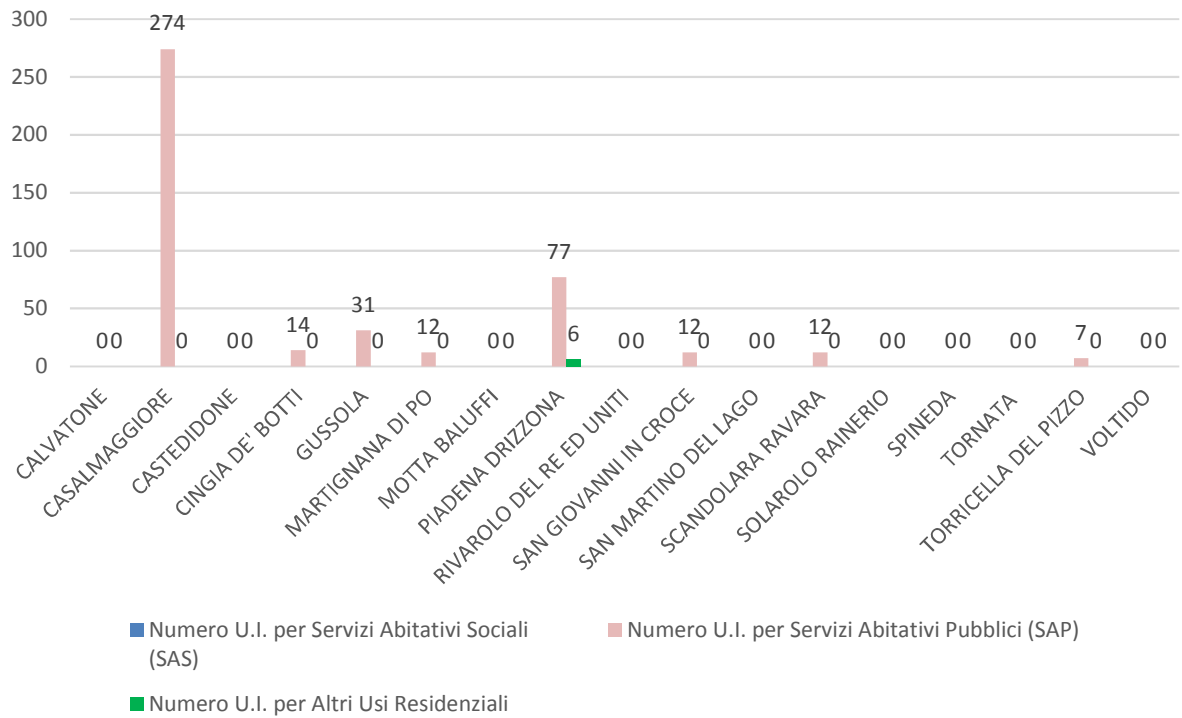
- n. 16 unità per servizi abitativi sociali- SAS
- n. 311 unità per servizi abitativi pubblici –SAP
- n. 30 unità destinate ad Altri usi residenziali



Gli alloggi di proprietà di Aler BS-CR-MN sono n. 680 complessivamente, con il 65,4% nel sub-Ambito di Casalmaggiore (445 Unità) e il 34,6% nel sub-ambito di Viadana (235 unità)



ALLOGGI ALER PRESENTI NEI COMUNI DEL SUB-AMBITO DI CASALMAGGIORE



ALLOGGI ALER PRESENTI NEI COMUNI DEL SUB-AMBITO DI VIADANA



La finestra temporale, entro la quale i Comuni hanno inserito i dati per la programmazione annuale, si è chiusa il 08/03/2021.

L'Ambito ha una dotazione di immobili importante, ma il patrimonio risulta piuttosto datato. La necessità di manutenzione e di esigue risorse a disposizione, soprattutto dei Comuni, comporta la difficoltà di mettere in atto programmi di ripristino significativi.

❖ **COMUNICAZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA PER L'ANNO 2021 - ESTRATTO DALLA PIATTAFORMA REGIONALE NELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE**

Le tabelle che seguono illustrano l'offerta abitativa pubblica dell'Ambito Oglio Po per l'anno 2021: sinteticamente per quanto riguarda L'Aler U.O. Cremona e Mantova e in dettaglio per le proprietà comunali.

*Nei Comuni di Calvatone, Martignana di Po, Piadena e Drizzona, San Giovanni in Croce e Solarolo Rainerio non sono presenti Unità Immobiliari di proprietà classificate come SAP (SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI)

- GLI ALLOGGI COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI PER L'ANNO 2021

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero complessivo U.I. disponibili nell'anno
ALER BS- CR-MN U.O. MANTOVA	23
ALER BS-CR-MN U.O. CREMONA	37
COMUNE DI BOZZOLO	1
COMUNE DI CALVATONE*	
COMUNE DI CASALMAGGIORE	11
COMUNE DI CASTELDIDONE	0
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	0
COMUNE DI COMMESSAGGIO	3
COMUNE DI DOSOLO	0
COMUNE DI GAZZUOLO	0
COMUNE DI GUSSOLA	0
COMUNE DI MARCARIA	1
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO*	
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	0
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA*	
COMUNE DI POMPONESCO	1
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	0
COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	0
COMUNE DI SABBIONETA	3
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE*	
COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE	1
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	0
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	1
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO*	
COMUNE DI SPINEDA	1
COMUNE DI TORNATA	4
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	0
COMUNE DI VIADANA	6

COMUNE DI VOLTIDO	0
TOTALE	93

- GLI ALLOGGI IMMEDITAMENTE DISPONIBILI O CHE SI LIBERERANNO PER EFFETTO DEL TURN OVER (MEDIA 2018-2020) NELL'ANNO 2021:

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over
ALER BS- CR-MN U.O. MANTOVA	15
ALER BS-CR-MN U.O. CREMONA	11
COMUNE DI BOZZOLO	1
COMUNE DI CALVATONE*	
COMUNE DI CASALMAGGIORE	8
COMUNE DI CASTELDIDONE	0
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	0
COMUNE DI COMMESSAGGIO	0
COMUNE DI DOSOLO	0
COMUNE DI GAZZUOLO	0
COMUNE DI GUSSOLA	0
COMUNE DI MARCARIA	1
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO*	
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	0
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA*	
COMUNE DI POMPONESCO	1
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	0
COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	0
COMUNE DI SABBIONETA	1
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE*	
COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE	1
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	0
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	1
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO*	
COMUNE DI SPINEDA	1
COMUNE DI TORNATA	2
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	0
COMUNE DI VIADANA	6
COMUNE DI VOLTIDO	0
TOTALE	49

- GLI ALLOGGI IN CARENZA MANUTENTIVA ASSEGNABILI NELLO STATO DI FATTO (LAVORI DI MANUTENZIONE A CARICO DEGLI ASSEGNATARI CHE NON POSSONO SUPERARE L'IMPORTO DI € 8.000,00) NELL'ANNO 2021:

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto
ALER BS- CR-MN U.O. MANTOVA	3
ALER BS-CR-MN U.O. CREMONA	8
COMUNE DI BOZZOLO	0
COMUNE DI CALVATONE*	
COMUNE DI CASALMAGGIORE	0
COMUNE DI CASTELDIDONE	0
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	0
COMUNE DI COMMESSAGGIO	3
COMUNE DI DOSOLO	0
COMUNE DI GAZZUOLO	0
COMUNE DI GUSSOLA	0
COMUNE DI MARCARIA	0
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO*	
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	0
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA*	
COMUNE DI POMPONESCO	0
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	0
COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	0
COMUNE DI SABBIONETA	0
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	0
COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE	0
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	0
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	0
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO*	
COMUNE DI SPINEDA	0
COMUNE DI TORNATA	0
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	0
COMUNE DI VIADANA	0
COMUNE DI VOLTIDO	0
TOTALE	14

- GLI ALLOGGI DISPONIBILI PER NUOVA EDIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE PER L'ANNO 2021

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione
ALER BS- CR-MN U.O. MANTOVA	5

ALER BS-CR-MN U.O. CREMONA	18
COMUNE DI BOZZOLO	0
COMUNE DI CALVATONE*	
COMUNE DI CASALMAGGIORE	3
COMUNE DI CASTELIDONE	0
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	0
COMUNE DI COMMESSAGGIO	0
COMUNE DI DOSOLO	0
COMUNE DI GAZZUOLO	0
COMUNE DI GUSSOLA	0
COMUNE DI MARCARIA	0
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO*	
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	0
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA*	
COMUNE DI POMPONESCO	0
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	0
COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	0
COMUNE DI SABBIONETA	2
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE*	
COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE	0
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	0
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	0
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO*	
COMUNE DI SPINEDA	0
COMUNE DI TORNATA	2
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	0
COMUNE DI VIADANA	0
COMUNE DI VOLTIDO	0
TOTALE	30

- NUMERO U.I. PER SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI PER L'ANNUALITA' 2021

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. per servizi abitativi transitori
ALER BS- CR-MN U.O. MANTOVA	0
ALER BS-CR-MN U.O. CREMONA	0
COMUNE DI BOZZOLO	1
COMUNE DI CALVATONE*	
COMUNE DI CASALMAGGIORE	0
COMUNE DI CASTELIDONE	0
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	0
COMUNE DI COMMESSAGGIO	0
COMUNE DI DOSOLO	0
COMUNE DI GAZZUOLO	0
COMUNE DI GUSSOLA	0

COMUNE DI MARCARIA	1
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO*	
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	0
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA*	
COMUNE DI POMPONESCO	1
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	0
COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	0
COMUNE DI SABBIONETA	1
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE*	
COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE	1
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	2
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	1
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO*	
COMUNE DI SPINEDA	0
COMUNE DI TORNATA	0
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	0
COMUNE DI VIADANA	1
COMUNE DI VOLTIDO	0
TOTALE	9

- NUMERO U.I. ASSEGNATE L'ANNO PRECEDENTE

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. assegnate l'anno precedente
ALER BS- CR-MN U.O. MANTOVA	3
ALER BS-CR-MN U.O. CREMONA	0
COMUNE DI BOZZOLO	0
COMUNE DI CALVATONE*	
COMUNE DI CASALMAGGIORE	0
COMUNE DI CASTELDIDONE	0
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	0
COMUNE DI COMMESSAGGIO	1
COMUNE DI DOSOLO	0
COMUNE DI GAZZUOLO	0
COMUNE DI GUSSOLA	0
COMUNE DI MARCARIA	1
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO*	
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	0
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA*	
COMUNE DI POMPONESCO	0
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	0
COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	0
COMUNE DI SABBIONETA	1
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE*	
COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE	0

COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	0
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	0
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO*	
COMUNE DI SPINEDA	0
COMUNE DI TORNATA	0
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	0
COMUNE DI VIADANA	1
COMUNE DI VOLTIDO	0
TOTALE	7

- NUMERO U.I. CONFERITE DA PRIVATI, come indicato dal Comunicato Regionale n. 45/2019 il dato al momento non è inserito in quanto non rilevabile

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. conferite da privati
ALER BS- CR-MN U.O. MANTOVA	0
ALER BS-CR-MN U.O. CREMONA	0
COMUNE DI BOZZOLO	0
COMUNE DI CALVATONE	0
COMUNE DI CASALMAGGIORE	0
COMUNE DI CASTELDIDONE	0
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	0
COMUNE DI COMMESSAGGIO	0
COMUNE DI DOSOLO	0
COMUNE DI GAZZUOLO	0
COMUNE DI GUSSOLA	0
COMUNE DI MARCARIA	0
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	0
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	0
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	0
COMUNE DI POMPONESCO	0
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	0
COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	0
COMUNE DI SABBIONETA	0
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	0
COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE	0
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	0
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	0
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	0
COMUNE DI SPINEDA	0
COMUNE DI TORNATA	0
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	0
COMUNE DI VIADANA	0
COMUNE DI VOLTIDO	0
TOTALE	0

**QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE UNITA' ABITATIVE DESTINATE A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI –SAP-
PRESUMIBILMENTE DISPONIBILI NEL CORSO DELL'ANNO 2021**

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero complessivo U.I. disponibili nell'anno	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione
ALER BS- CR-MN U.O. MANTOVA	23	15	3	5
ALER BS-CR-MN U.O. CREMONA	37	11	8	18
COMUNE DI BOZZOLO	1	1	0	0
COMUNE DI CALVATONE*				
COMUNE DI CASALMAGGIORE	11	8	0	3
COMUNE DI CASTELIDONE	0	0	0	0
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	0	0	0	0
COMUNE DI COMMESSAGGIO	3	0	3	0
COMUNE DI DOSOLO	0	0	0	0
COMUNE DI GAZZUOLO	0	0	0	0
COMUNE DI GUSSOLA	0	0	0	0
COMUNE DI MARCARIA	1	1	0	0
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO*				
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	0	0	0	0
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA*				
COMUNE DI POMPONESCO	1	1	0	0
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	0	0	0	0
COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	0	0	0	0
COMUNE DI SABBIONETA	3	1	0	2
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE*				
COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE	1	1	0	0
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	0	0	0	0
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	1	1	0	0
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO*				
COMUNE DI SPINEDA	1	1	0	0
COMUNE DI TORNATA	4	2	0	2
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	0	0	0	0
COMUNE DI VIADANA	6	6	0	0
COMUNE DI VOLTIDO	0	0	0	0
TOTALE	93	49	14	30

Tutti i Comuni dell'Ambito hanno lasciato invariata la percentuale del 20% riferita agli indigenti senza incrementi seppur previsti, ai sensi dell'art. 13 del regolamento regionale del R.R. n. 4/2017 e s.m.e i;

Come prescritto dall'art. 7 bis del citato regolamento i seguenti Comuni hanno definito la percentuale, che non può superare la misura del 10%, per l'assegnazione a favore delle Forze di Polizia e Corpo nazionale dei vigili del fuoco:

Ragione Sociale Ente Proprietario	% U.I. destinate a Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
COMUNE DI CASTELDIDONE	10.0
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI*	5.0
COMUNE DI SABBIONETA	3.03
COMUNE DI SPINEDA	10.0
COMUNE DI TORNATA	10.0
COMUNE DI VIADANA	5.0

*Il comune di Rivarolo ed Uniti ha indicato la percentuale, ma non ci sono alloggi disponibili per l'anno di riferimento del piano

Ai sensi dell'art. 14 del R.R. n. 4/2017 e s.m. e i. i seguenti Comuni hanno definito un'ulteriore categoria di particolare rilevanza sociale:

Ragione Sociale Ente Proprietario	Altra categoria di particolare rilevanza sociale
COMUNE DI CASALMAGGIORE	Donne vittime di violenza con minori
COMUNE DI SPINEDA	Donne vittime di violenza

IV.- MISURE WELFARE ABITATIVO ADOTTATE DALL'AMBITO OGLIO PO

Legge regionale n. 16/2016 all'art. 2 lettera d) individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa e all'art. 3, riconosce ai Comuni un ruolo di coordinamento per le azioni di contrasto all'emergenza stessa, attraverso azioni di sostegno alla locazione. Nell'Ambito Territoriale Oglio Po Capofila del Piano di Zona è il Consorzio Casalasco Servizi Sociali "Concass", delegato dall'Assemblea dei Sindaci con l'accordo di programma del P.d.z. 2018-2020.

Il Consorzio, in qualità di Capofila, risulta beneficiario dei contributi relativi all'emergenza abitativa, adotta i criteri per l'accesso in conformità alle disposizioni regionali.

Le risorse regionali servono a promuovere iniziative che coinvolgono Comuni, istituzioni e soggetti diversi, in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie e cittadini. Le aree principali che sono state sviluppate riguardano l'aiuto al mantenimento dell'abitazione, il contenimento dell'emergenza abitativa interventi per morosità incolpevole e reperimento di alloggi. Tali misure chiedono un investimento anche di tipo comunitario ai privati cittadini a fianco di una riorganizzazione dell'intero sistema di attribuzione degli alloggi pubblici.

Va tuttavia evidenziato che, seppure in presenza di risorse economiche piuttosto consistenti, stante i criteri piuttosto stringenti delle Misure, in passato sono emerse difficoltà nell'erogazione delle stesse. Inoltre si rivolgono a una fascia di popolazione difficilmente intercettabile in quanto raramente entra in contatto con i servizi territoriali e che tradizionalmente non trova risposte alle proprie esigenze nelle politiche pubbliche (ad esempio coloro che pur non avendo i requisiti per accedere agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, faticano comunque a sostenere i costi del mercato privato).

Le nuove fragilità non sono portatrici solo di problemi di natura economica o derivanti dalla perdita del lavoro: oggi la vulnerabilità si esprime attraverso la mancanza di reti primarie e secondarie in grado di **contenere e sostenere situazioni di solitudine e insicurezza dei cittadini, contrastando la percezione di distanza e abbandono da parte dei**

servizi. La vulnerabilità si evidenzia sempre di più negli anziani e nelle donne sole con bambini, nelle improvvise malattie, nelle difficoltà conciliative, ecc.

L'anno 2020 a causa della pandemia da Coronavirus -19 ha evidenziato il peggioramento delle situazioni dei nuclei familiari, alcune criticità si sono acuite e altre sono emerse. In questo momento l'attenzione di tutti è rivolta alla questione sanitaria, ma superato il momento critico saranno innumerevoli gli strascichi socio-economici. Si ravvisa l'opportunità, per l'anno 2021, di utilizzare le risorse a disposizione per rafforzare le azioni delle politiche abitative, che non siano esclusivamente una risposta pratica alla situazione emergenziale (bonus affitti). Azioni mirate, rivolte alla prevenzione del disagio abitativo in senso più ampio, che possano produrre effetti di lungo periodo, promuovendo, ad esempio, lo strumento del canone concordato.

RIEPILOGO MISURE ADOTTATE NELL'ANNO 2020

"EMERGENZA ABITATIVA"

D.G.R N. 3008 del 30/03/2020 e N. 3222 DEL 09/06/2020: le risorse complessive trasferire da regione ammontano a € 115.155,00

Le domande pervenute e finanziate, attraverso l'avviso pubblico per il sostegno all'affitto a seguito dell'emergenza covid, sono state:

	fondi	n. domande
Viadanese	€ 63.230,38	97 di cui 15 non ammesse Finanziate 46
Casalasco	€ 51.924,62	53 di cui non ammessi 4 Finanziate 37

DGR 3664/2020 (risorse statali): Risorse assegnate e trasferite da Regione € 202.877,00

	fondi	n. domande
Viadanese	€ 114.627,01	
Casalasco	€ 88.249,99	Finanziate 12 domande sul bando precedente per 16320

Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione – DGR 606/2018

	fondi	n. domande
Viadanese	Utilizzate le risorse residue DGR 606/2018 pari a € 7.082,33 per finanziare le domande bonus emergenza abitativa COVID 19 non finanziate con DGR 3008/2020 e DGR 3222/2020 Come da indicazioni della D.G.R. n. 3008 del 30.03.2020 con verbale dell'Assemblea Consortile n. 5 del 17.09.2020 al punto 6 si delibera di approvare l'utilizzo delle risorse residue del Fondo Sostegno affitto ed Emergenza abitativa annualità 2017/2018/2019 per erogazione Bonus Affitto Covid 19 agli ammessi in graduatoria ma non finanziati per esaurimento dei fondi assegnati con le D.G.R. n. 3008 del 30.03.2020 e n. 3222 del 09.06.2020	
Casalasco	Risorse erogate per la Misura 1: € 2.679,22	Per la Misura 1: n. alloggi reperiti: 2 n. nuclei familiari ospitati: 2
	Risorse erogate per la Misura 3: € 9.149,78	Per la Misura 3: n. nuclei familiari: 2

	Risorse erogate per la Misura 4: € 1.500,00	Per la Misura 4: n. nuclei familiari: 1
--	---	---

Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione – DGR 2065/2019

	fondi	n. domande
Viadanese	<p>Utilizzate le risorse residue DGR 2065/2019 pari a € 29.761,80 per finanziare le domande bonus emergenza abitativa COVID 19 non finanziate con DGR 3008/2020 e DGR 3222/2020.</p> <p>Come da indicazioni della D.G.R. n. 3008 del 30.03.2020 con verbale dell'Assemblea Consortile n. 5 del 17.09.2020 al punto 6 si delibera di approvare l'utilizzo delle risorse residue del Fondo Sostegno affitto ed Emergenza abitativa annualità 2017/2018/2019 per erogazione Bonus Affitto Covid 19 agli ammessi in graduatoria ma non finanziati per esaurimento dei fondi assegnati con le D.G.R. n. 3008 del 30.03.2020 e n. 3222 del 09.06.2020.</p> <p>N.B.; l'Ambito aveva aderito alla Misura 6 ma non avendo presentato il progetto ha utilizzato le risorse destinate a questa misura per finanziare le domande bonus emergenza abitativa COVID.</p>	
Casalasco	Risorse erogate per la Misura 2: € 21.570,00	Per la Misura 2: - n. contributi da € 1.500 assegnati e/o erogati: 16
	Risorse erogate per la Misura 3: € 7.400,00	Per la Misura 3: n. nuclei familiari: 2
	Risorse erogate per la Misura 4: € 4.500,00	Per la Misura 4: n. nuclei familiari: 3

V.- PRIMI INDIRIZZI GESTIONALI E PROGRAMMATICI PER LA "MANUTENZIONE E LO SVILUPPO" DEL PIANO CASA

L'abitare entra nella programmazione zonale come tema attuale se ripreso da un nuovo punto di vista; i servizi occupandosi di persone infatti hanno sempre visto il tema dell'abitare come parte del sistema familiare.

La nuova questione abitativa deve porre attenzione ai cambiamenti avvenuti sia sotto il profilo dei bisogni abitativi, sia nella configurazione delle risposte e degli interpreti

Le misure messe a disposizione da regione e la legge regionale 16/2018 devono prevedere un nuovo approccio al tema, rivendicando la necessità di avviare un nuovo processo di dialogo con le varie agenzie territoriali (ALER, privati, ecc.).

La possibilità di gestire una unica graduatoria per il territorio getta le basi per poter conoscere meglio e in modo non frammentato le dinamiche territoriali.

Si renderà necessario dare nuovo slancio alla rete dell'abitare sociale attraverso la condivisione di obiettivi di priorità rispetto fragilità e bisogni definiti (donne vittime di violenza percorsi di autonomia, percorsi riabilitativi ecc.). Altro tema da sviluppare sarà quello della convivenza civile, attraverso la diffusione del senso civico del convivere e delle regole di base (raccolta differenziata, pulizia spazi comune, ecc).

Obiettivi posti nella programmazione futura dei servizi abitativi verteranno su diversi aspetti:

- ✓ l'integrazione con le politiche e gli investimenti di rigenerazione/riqualificazione urbana in termini di inclusività;

- ✓ valorizzazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa, anche attraverso l'attivazione di progetti personalizzati e di comunità (ad esempio laboratori, patti di comunità, ristrutturazione del patrimonio immobiliare con manodopera locale, ecc.)
- ✓ favorire iniziative volte a promuovere percorsi di inclusione sociale, attraverso processi di costruzione di relazioni sociali e di partecipazione dei cittadini allo sviluppo delle comunità (vedi laboratori di fare legami);
- ✓ la valorizzazione della rete sociale come spazio "urbano" in cui tessere e sostenere relazioni e coesione sociale;
- ✓ dare nuovo impulso ai "quartieri" al fine di modificare la rappresentazione sociale da luoghi socialmente problematici, a luoghi di partecipazione attiva da parte dei cittadini di fronte alle difficoltà;

La domanda sociale abitativa risulta più variegata rispetto al passato, in conseguenza delle dinamiche sociodemografiche (flussi migratori, invecchiamento della popolazione, cambiamento della struttura familiare, ecc.), dei cambiamenti economici (il protrarsi della crisi, la riduzione della capacità di risparmio, contratti di lavoro "flessibili) e culturali.

L'evoluzione della domanda sociale si accompagna quindi ad una maggiore complessità dei bisogni espressi (di cura, di assistenza, di socializzazione, ecc..) strettamente connessi al "fatto sociale e personale che è l'abitare". Sono quindi da ripensare le tradizionali modalità di risposta con un welfare abitativo in grado di ridefinire in modo flessibile:

- ✓ un approccio alle strategie e ai meccanismi di uso e riuso del patrimonio disponibile di intervento dai quali possa dipendere un incremento dell'offerta abitativa sociale;
- ✓ modelli innovativi in grado di creare nuove soluzioni operative ed efficaci modelli di *governance* atti a connettere, coordinare e creare sinergie tra bisogni e risorse sociali e territoriali;
- ✓ efficaci strumenti per la gestione integrata delle informazioni disponibili al fine di individuare priorità strategiche e aree privilegiate di intervento e delle principali linee d'azione.

La programmazione e i suoi obiettivi, appartenenti alla sfera politica, risultano perseguibili se accompagnati da un'azione amministrativa che si doti degli strumenti utili al raggiungimento dello scopo. La definizione di criteri, condizioni e modalità, possibilmente uniformi a livello di Ambito, può contribuire a un omogeneo trattamento dei cittadini. In tale ottica si prevede per l'anno 2021 la stesura di due importanti regolamenti **da condividere con l'Aler territorialmente competente:**

a) il regolamento cambio alloggi, ai sensi dell'art. 22 del R.R. n.4/2017 e s. m. e i.;

b) il regolamento assegnazione servizi abitativi transitori – art. 23, comma 13 della L.R. 16/2016 e s-m. i e della D.G.R 2063/2019.